

Migranti al Sarpi, insorge la Lega

I migranti al Sarpi, la Lega insorge

«Presto un'interrogazione al ministro». Il preside: nessuna offesa al governo

Presto un'interrogazione al ministro. La replica del preside: «Nessuna offesa al governo»

Questo è un intervento a gamba tesa di un partito per entrare nella scuola

Antonio Signori
Liceo Sarpi

Gravissimo quello che è successo al Sarpi, la politica resti fuori dalle scuole

Alberto Ribolla e Daniele Belotti
Lega

di **Silvia Seminati**

Primo pomeriggio di ieri. Le lezioni al liceo Sarpi sono finite da un paio d'ore, quando i deputati leghisti Alberto Ribolla e Daniele Belotti scrivono ai giornali e sui social network per raccontare l'incontro organizzato in mattinata al Classico e a cui hanno partecipato alcuni migranti della Cooperativa Ruah. Un incontro, spiega una circolare della scuola, inserito nel percorso triennale «Le strade del mondo».

I deputati Ribolla e Belotti spiegano che, nell'incontro al Sarpi, «oltre alla presentazione delle storie dei richiedenti asilo e alla spiegazione del sistema di accoglienza sono state rilevate critiche nei confronti del governo sulle politiche di gestione dell'immigrazione e delle espulsioni, anche da parte della rappresentante della Ruah». I due leghisti dicono di ritenere gravissimo quanto accaduto al liceo e annunciano che presenteranno un'interrogazione al ministro dell'Istruzione.

La presa di posizione del Carroccio sorprende il dirigente scolastico del Sarpi, Antonio Signori: «Ho sentito tre docenti presenti all'incontro, tutti mi hanno confermato che non è stato detto nulla di volgare né di offensivo nei confronti del governo. Anzi, mi hanno raccontato che i migranti hanno parlato bene degli italiani, da cui hanno avuto solidarietà. Interpreto questo

intervento a gamba tesa come la voglia dei partiti o di un partito di entrare nella scuola. Io invece mi faccio garante — dice Signori — che i partiti stiano fuori dalla scuola». L'obiettivo dell'incontro, spiega una circolare del liceo, era conoscere in modo diretto l'esperienza dell'emigrazione e dell'immigrazione anche con i racconti di chi l'ha vissuta. «Anche se qualcuno avesse fatto una critica al governo — dice Signori — è lecita finché non saremo in un regime dittatoriale. Gli studenti hanno senso critico per valutare le cose che ascoltano».

Anche la Ruah ribatte alla critiche della Lega. «Gli studenti e le studentesse — spiega il presidente Bruno Goisis — hanno posto domande, anche di tipo politico. La collega presente ha spiegato alcuni passaggi normativi e anche alcune criticità legate alla legislazione vigente. I nostri interventi nelle scuole pongono attenzione al sistema di accoglienza nella sua complessità, indipendentemente da chi governa e dalla legge in vigore. Vista la nostra attenzione nei confronti di chi è più vulnerabile, quando riteniamo che una legge contenga delle inadeguatezze, ci sentiamo liberi, perché in uno Stato democratico, di portare il nostro pensiero affinché si possa generare un confronto costruttivo». (s.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sul profilo leghista

La fotografia dell'incontro al Sarpi pubblicata ieri sulla pagina Facebook della Lega Nord di Bergamo

